



V.D.P.R.I. "La Voce Del Popolo per un Risveglio Italiano"

Ministero della Salute
PEC spm@postacert.sanita.it

Alla Senatrice
Dott.ssa Barbara Floridia
PEC barbara.floridia@senato.it

Al Signor Prefetto della Prefettura di Messina
PEC protocollo.prefme@pec.interno.it

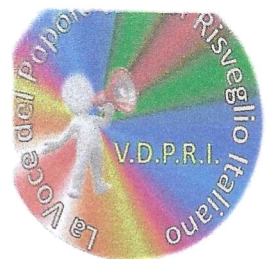
Ai signori Sindaci dei comuni di:

Valdina
PEC protocollo@pec.comune.valdina.me.it
Torregrotta
PEC protocollo@pec.comune.torregrotta.me.it

Richiesta di accesso ai documenti amministrativi
(Legge 07 agosto 1990, n.241 – D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184)

Il sottoscritto Cannarozzo Rosario Pietro nato a Messina, il 04/08/1953, residente a Messina prov. (Me), in Via San Paolino is.108 int.5 n.12, cap. 98123 Messina, telefono/fax: 0903354291, e-mail: rosariopietro.fnl@gmail.com, PEC rosario.fnl@postecert.it, munito di documento di identificazione: Carta d'Identità n. CA42404PW rilasciato dal comune di Messina, il 10/08/2023 e scadenza 04/08/2033; Presidente dei seguenti Movimenti Cittadini:

1. MOVIMENTO CITTADINO RIPRENDIAMOCI LA NOSTRA CITTA'
VALDINA
2. MOVIMENTO CITTADINO RIPRENDIAMOCI LA NOSTRA CITTA'
TORREGROTTA



V.D.P.R.I. "La Voce Del Popolo per un Risveglio Italiano"

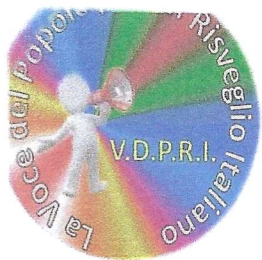
PREMESSO

che l'inquinamento è dovuta dall'attività umane, nel mare avviene quando particelle, sostanze chimiche o sostanze che rendono l'acqua contaminata vengono scaricate direttamente o indirettamente nei corpi idrici senza un sufficiente trattamento per eliminare i composti o gli elementi nocivi.

Tipi di inquinamento dell'acqua; secondo il sito della Protezione Civile, esistono diversi tipi di inquinamento dell'acqua:

1. L'inquinamento civile: deriva dagli scarichi delle città quando l'acqua si riversa senza alcun trattamento di depurazione nei fiumi, fiumare, torrenti, direttamente nel mare;
2. L'inquinamento industriale: formato da sostanze diverse che dipendono dalla produzione industriale, alcune delle quali si disperdono nell'aria a causa della mancata riduzione delle emissioni di CO₂;
3. L'inquinamento agricolo: legato all'uso eccessivo e scorretto di fertilizzanti e pesticidi, che essendo generalmente idrosolubili, penetrano nel terreno e contaminano le falde acquifere.

La diffusione in acque marine di batteri e virus e l'assorbimento di questi microrganismi patogeni da parte di molluschi destinati all'alimentazione umana, come mitili e ostriche, può portare a gravi casi di intossicazione alimentare. Ma i pericoli per l'uomo possono arrivare anche dalle fognature che rilasciano acque inquinate da virus e batteri in luoghi in cui possa venirsi a creare il contatto con esseri umani, determinando malattie come l'epatite virale, la salmonellosi o la febbre tifoide. Nel mondo molte persone muoiono a causa del consumo di acqua inquinata e infetta: secondo l'ultimo rapporto sull'acqua dell'ONU, ogni anno 829.000 persone, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, muoiono in media di dissenteria come conseguenza del consumo di acqua contaminata non potabile. Dato che l'acqua copre oltre il 70% della superficie terrestre ed è una risorsa molto importante per le persone e per l'ambiente, è fondamentale essere consapevoli dell'inquinamento dell'acqua e agire per fermarlo, al fine di impedirne le conseguenze sulla salute e sull'ambiente.

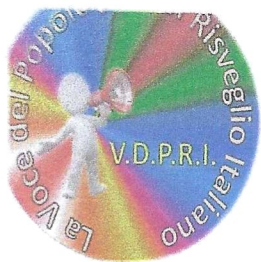


V.D.P.R.I. "La Voce Del Popolo per un Risveglio Italiano"

CHIEDE

ai sensi dell'art. 22 e seguenti della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni di potere esercitare il proprio diritto d'accesso ai documenti amministrativi mediante rilascio copia dei risultati dei dati e visto che il confine fra i due comuni è dato anche da una fiumara che sfocia al mare e visto la fitta vegetazione che si è venuta a creare oltre ai vari scarichi illegali di acque nere e liquame che vanno a finire sulla spiaggia e se non fosse da un'intelligente trovata di creare una diga che frena il flusso verso il mare ma inquina il sottosuolo e quando vi sono mareggiate lo stesso liquame viene risucchiato dal mare inquinandolo ancora di più. Per tutto ciò si chiede ai due sindaci la relazione sui lavori da effettuare sulla pulitura della fiumara, a quando ci sarà l'eliminazione deiicoli che scaricano nella fiumara che per legge sono severamente vietati. Dalla foto **allegato E** vi è l'ordinanza n. 4 del 05/06/2023 incollata nei tabelloni prima della spiaggia di Fondachello Valdina dove è vietata la balneazione, ordinanza che non viene rispettata dai cittadini e dai bagnanti che continuano a fare il bagno e pescare senza che ci sia stato mai l'intervento delle forze dell'ordine.

Il Presidente del Movimento Cittadino Riprendiamoci la Nostra Città Torregrotta e Valdina, chiede al sindaco Caselli il perché non ha risposto alla richiesta di accesso agli dati che il movimento V.D.P.R.I. ha fatto a suo tempo e perché essendo il comune confinante dove esiste il divieto di balneazione e che la spiaggia del Comune di Scala Torregrotta frazione di Torregrotta essendo il comune confinante con il comune di Fondachello e separate dalla fiumare inquinata non ha messo i cartelli con l'ordinanza di divieto di balneazione visto che per legge è vietato la balneazione per una distanza compresa a 150 metri dalla foce della fiumara e Scala Torregrotta è attraversata da molte fiumare. Di cui non si hanno i risultati degli analisi per sapere il grado di inquinamento. Ognuno di noi ha una grande responsabilità ma fino ad oggi non c'è stato interesse a risolvere il problema ecco perché il Movimento cittadino Riprendiamoci la Nostra Città affiliato al Movimento Nazionale V.D.P.R.I. prende l'iniziativa, affinché la natura torni a respirare. Diventa grave quando il primo cittadino insieme alla propria giunta oltre a non riuscire a far cambiare rotta non fanno niente vista la loro incapacità. Allego alla presente gli allegati **A, B, C, D, F**. Per sentire l'odore nauseante non ho nessun mezzo per inviarlo se non quello di invitarvi sul posto.



V.D.P.R.I. "La Voce Del Popolo per un Risveglio Italiano"

DICHIARA

- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- di voler ricevere quanto richiesto, personalmente, oppure al proprio indirizzo di posta elettronica rosario.fnl@postecert.it

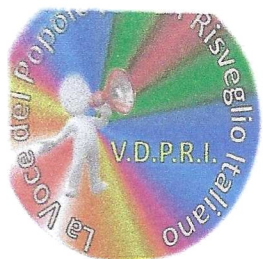
Si allegano alla presente richiesta i seguenti allegati:

1. copia del proprio documento d'identità
2. foto allegato A
3. foto allegato B
4. foto allegato C
5. foto allegato D
6. foto allegato E
7. foto allegato F

Torregrotta 19 marzo 2024

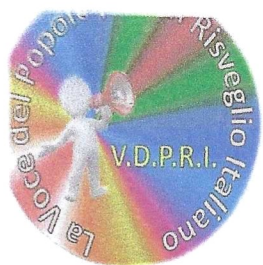
Il Presidente

Art. 75, D.P.R. n. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera." Art. 76, D.P.R. n. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico e punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono



V.D.P.R.I. "La Voce Del Popolo per un Risveglio Italiano"

commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte". (2) Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali. 1 legge 15/2005 All. n. 4 - Modulo richiesta accesso documentale Informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, forniti in sede di presentazione di richiesta di accesso documentale ex legge 241/1990. Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento dei dati è la Presidenza del Consiglio dei ministri, piazza Colonna, n. 370, 00186 Roma, le cui funzioni sono esercitate mediante i soggetti individuati dall'art. 3 del D.P.C.M. 25 maggio 2018. Responsabile della protezione dei dati Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: - PEC: USG@mailbox.governo.it - E-mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento. I dati personali verranno trattati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento di accesso agli atti ai sensi degli artt. 22 e ss. della legge 241/1990 e successive integrazioni e modificazioni e del D.P.R. n. 184/2006. In particolare, il conferimento dei dati personali è necessario per l'identificazione del soggetto richiedente e per la corretta gestione e conclusione del procedimento di accesso. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1.e), del Regolamento ("esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento"). Modalità del trattamento Il trattamento dei dati sarà effettuato dai soggetti autorizzati, anche tramite strumenti informatici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari al perseguimento della suddetta finalità o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse finalità di archiviazione, ricerca storica e analisi per scopi statistici. Destinatari di dati personali I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici sulla base delle disposizioni di legge o regolamento e a coloro che vi abbiano interesse in applicazione della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi. Le informazioni relative al procedimento di accesso, private dei dati personali eventualmente presenti, saranno pubblicate, sul proprio sito internet istituzionale, all'interno del Registro degli accessi che la Presidenza del Consiglio detiene secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n.1309 del 28/12/2016 e dalla Direttiva n. 2/2017 del Ministro per la pubblica amministrazione. Trattamento affidato a terzi



V.D.P.R.I. "La Voce Del Popolo per un Risveglio Italiano"

Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto All. n. 4 - Modulo richiesta accesso documentale misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare. Periodo di conservazione dei dati I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge. Trasferimento dei dati personali in Paesi terzi I dati personali trattati non sono trasferiti in Paesi terzi. Diritti dell'interessato L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento. Diritti di opporre reclamo L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire l'autorità giudiziaria (art. 79)